

Caso studio: **CAVA S. ALBANO STURA**

Esempio di cava sotto falda trasformata in oasi naturalistica

Inquadramento territoriale

Il sito di cava si trova in Piemonte, a 20 Km da Cuneo, sulla sponda destra del fiume Stura di Demonte nel comune di S. Albano Stura, immerso in una vegetazione ripariale e planiziale.

Obiettivi

Durante lo sviluppo del recupero ambientale originario, risalente al progetto di inizio coltivazione degli anni ottanta, in relazione alla frequentazione dell'avifauna, superiore alle previsioni, si rafforzò l'opportunità di esaltare l'aspetto naturalistico rispetto a quello ludico. Questa possibilità si concretizzò con una variante al progetto di recupero ambientale che introdusse:

- Creazione di più aree umide;
- Creazione di due isole, all'interno del lago, per favorire la nidificazione;
- Sostituzione di tavoli e panchine con capanni in legno per il birdwatching.

Obiettivo finale dell'intervento di recupero: cessione dell'area di cava così recuperata all'associazione naturalistica "La Madonnina" per l'istituzione dell'omonima oasi.



Attività di recupero ambientale

- Creazione di un'area umida sopraelevata nell'angolo sud-est del lago;
- Creazione di due sopralzi, sempre all'interno del lago, per favorire la nidificazione della sterna e del corriere piccolo;
- Creazione, nella piana sul fianco ovest del lago, di un'area umida costituita da tre camere, alimentate da un fosso esistente e sgrondante verso il lago;
- Creazione di scarico regolabile del lago, verso torrente il Stura, mediante chiusa;
- Creazione di uno sfioratore del lago, verso valle, ad alimentazione del fosso esistente, in sostituzione dello scavalco dello scarico;
- Modellazione della scarpata est del lago al fine di rispondere alle esigenze naturalistiche evidenziate nel corso di due anni di sperimentazione.



Collaborazioni

L'iniziativa, germogliata nel 1996, grazie ad una proposta della F.Ili Napoli S.p.a. (poi incorporata in Unical), si sviluppò in accordo con l'Assessorato all'Ambiente del Comune di S. Albano Stura.

L'Amministrazione comunale credeva nell'effetto positivo che un'area naturalistica di questo livello (20 ettari) avrebbe potuto avere sull'offerta turistica e sulla possibilità di far fiorire anche nuove attività ricettive e didattiche collegate.

Tra gli Enti presenti all'inaugurazione: la Provincia, il settore Parchi e Aree Protette della Regione, la rivista Piemonte Parchi, il Corpo Forestale dello Stato, la LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli), l'associazione La Madonnina.

Risultati

Il progetto ha permesso il ripristino ambientale del sito su di una superficie di circa 220.000 m² che la ditta Unical (gruppo Buzzi Unicem) ha donato al comune di S. Albano Stura in due fasi successive: il primo lotto di 100.000 m² nel 17 Maggio del 2003 e il successivo lotto di 120.000 m² inaugurato il 24 Ottobre del 2009.

Quest'ultima integrazione, insieme all'installazione dell'Altana (torre di osservazione), hanno reso l'OASI "la Madonnina" una delle zone umide più importanti del Piemonte costituita da habitat prioritari per la biodiversità, in base a quanto previsto dalla Direttiva Comunitaria Natura 2000. Qui gli appassionati di fotografia naturalistica e ornitologi, possono trovare ben sette capanni di osservazione e la sopracitata altana di otto metri.



L'Associazione di volontariato "La Madonnina", che da sempre si occupa dell'area, si pone come finalità la ricerca scientifica e la divulgazione didattica affinché le generazioni future abbiano la possibilità di conoscere ed amare il loro pianeta e apprendere i delicati equilibri che regolano l'ambiente nel quale viviamo. Le proposte educative sono rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. La collaborazione con gli Accompagnatori Naturalistici dell'Oasi permette di creare giornate *ad hoc*, al fine di soddisfare le necessità educative e di studio di ogni singola classe in piena condivisione con gli insegnanti. Durante le attività sono a disposizione degli studenti materiali didattici, binocoli, cannocchiali ed altro per svolgere al meglio le attività proposte. Vengono praticati l'osservazione di esseri viventi, laboratori manuali, giochi di ruolo, orienteering.



Aspetti rilevanti

L'Oasi Naturale La Madonnina di S. Albano Stura offre le condizioni ideali di habitat idonei ad ospitare numerose specie di libellule (Odonati) e zanzare (Culucidi). Vi sono inoltre diverse tipologie di animali, predatori naturali delle zanzare:

- pesci larvivori,
- rane, rospi e raganelle,
- uccelli,
- pipistrelli.



Raganella (*Hyla arborea*)

Pipistrello (*Chiroptera*)

Tra le specie di libellule rilevate:

- *Orthetrum albistylum*,
- *Cercion lindenii*,
- *Calcholestes viridis*,
- *Anax parthenope*,
- *Cordulegaster boltonii*.

Le libellule sono importanti indicatori di qualità ambientale ed hanno un fondamentale ruolo ecologico in quanto, predando un numero molto elevato di zanzare, esercitano un'azione di contenimento di tali parassiti ematofagi. Inoltre le libellule entrano nella catena alimentare in quanto costituiscono una risorsa trofica per numerosi predatori.

E' stato infatti riscontrato un notevole incremento della fauna ornitica: dalle 15 specie di uccelli che frequentavano la monocoltura a pioppeto prima presente sul terreno cavato, si è passati alle attuali 157 avvistate.

Tra di esse, si elencano quelle di particolare pregio e importanza ecologica:

Tarabuso
Tarabusino
Svasso maggiore
Niccora
Sgarza ciuffetto
Airone rosso
Sterna
Corriere piccolo
Cavaliere d'Italia
Airone rosso.

Airone bianco maggiore
Astore
Balia nera
Beccaccino
Beccofrosone
Biancone
Calandro
Cardellino
Cormarano
Sgarza ciuffetto

Cutrettola
Codibugnolo
Falco pecchiaiolo
Fenicottero
Gruccione
Luì piccolo
Martin pescatore
Nibbio bruno
Pavoncella
Pendolino



Calopteryx splendens



Sympetrum fonscolombeii



Ceriagrion tenellum



Nitticora (Nycticorax nycticorax)



Svasso maggiore (Pediceps cristatus)



Tarabusino (Ixobrychus minutus)